bilancio di MISSIONE 2023

IN MEMORIA DI BRUNO CACCIA
1983
2023
A 40 ANNI DAL SUO OMICIDIO

A TUTTE LE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE
LA NOSTRA MEMORIA
E IL NOSTRO IMPEGNO
LIBERA

Questo bilancio sociale è dedicato

A Bruno Caccia,
a quarant'anni dal suo assassinio, perchè,
nella sua memoria, nessun3 dimentichi che
le mafie in Piemonte si sono radicate ed è
dovere di tutt3 fare la propria parte.

A Don Lorenzo Milani
a 100 anni dalla sua nascita, che da Barbiana
ci ha insegnato che è sempre meglio avere
le mani sporche che pulite ma in tasca

Alle donne, affinché nessun uomo
possa toglier loro la vita e la libertà.

ANNO SOCIALE **2023**

Come si valuta l'impegno profuso in un anno di attività? Può essere sufficiente sommare, come fosse un'operazione algebrica, le ore di volontariato, il numero delle iniziative organizzate, la quantità di persone incontrate o il lavoro nei beni sottratti alle mafie?
Oppure, può bastare valutare gli obiettivi raggiunti?
Non è semplice fare un bilancio, per noi, perché non fabbrichiamo oggetti e nemmeno facciamo utili: noi cerchiamo di contribuire al rafforzamento della giustizia sociale nel nostro paese… quando tutto sembra andare dalla parte opposta.Aumentano le povertà, marginalità e diseguaglianze, mentre le mafie si arricchiscono e si rafforzano, complice la compiacenza dell'area grigia e della corruzione.
Si continua a morire attraversando il Mar Mediterraneo, nella ricerca di una vita che valga la pena di essere vissuta.
La guerra - in Europa e nel Mondo - prolifera, in un pianeta che soffre una crisi climatica mai registrata prima, mentre la politica è incapace di scelte in grado di salvarlo, il nostro pianeta.
E le donne continuano ad essere uccise da spietati carnefici che dicevano di amarle.
E quindi?
Potremmo decidere di arrenderci, lasciando che altr3 decidano per noi.
Oppure, possiamo reagire rafforzando il nostro impegno, sentendoci responsabili del futuro si può decidere di andare avanti insieme, con forza, energia, fantasia, perseveranza si può continuare a credere che qualcosa si può cambiare e fare si può guardare ai piccoli successi quotidiani perché la goccia scava veramente la roccia e tante gocce fanno i fiumi che poi arrivano nel mare.
Si può scegliere da che parte stare. Per noi stess3 e per il pianeta che vogliamo lasciare alle generazioni future.
E non è retorica, almeno per me.
Io ci credo. Ancora.
Ringrazio la rete di Libera in Piemonte per quanto fatto, quello che racconta questo bilancio sociale è veramente poco rispetto all'impegno, quasi quotidiano, che in maniera totalmente volontaria, presidi, coordinamenti, oltre 1000 soc3 portano avanti nelle loro realtà.

E auguro a tutt3 noi un 2024 di mani sporche, stanche e callose, ma sempre strette a quelle dell3 altr3.

C'è bisogno di Libera
C'è bisogno dell'impegno di ognun3 di noi.

Torino, 19 dicembre 2023
Fava Maria Josè Referente Regionale

L'ORGANIZZAZIONE DELLA **RETE** PIEMONTESE

SOCI
E GLI AMICI SOSTENITORI

ENTI

SCUOLE

SINGOLI

COORDINAMENTO **REGIONALE**

REFERENTE REGIONALE

CO-REFERENTI

SEGRETERIA REGIONALE

ASSEMBLEA **PROVINCIALE**

REFERENTE PROVINCIALE

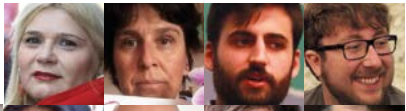
SEGRETERIA PROVINCIALE

PRESIDIO

REFERENTE PRESIDIO

SOCI

REFERENTE REGIONALE: **Maria Josè Fava**
CO-REFERENTI REGIONALI: **Francesca Galliano, Lorenzo Bologna**
SEGRETERIA REGIONALE REFENTI PROVINCIALI: **Asti: Luigi Gilardetti e Simone Barbiero; Alessandria: Paola Sultana e Fabio Lenti; Verbano Cusio Ossola: Lorenzo Bologna e Ilaria Mauro; Novara: Ryan Jessie Coretta e Sarah Verzì; Cuneo: Paolo Macagno; Torino: Ramona Boglino e Andrea Zummo**
COORDINATORE REGIONALE: **Andrea Turturro**
SERVIZIO CIVILIST3: **Emma Fontanarosa, Paolo Lamberti, Cecilia Ovazza, Carlotta Spatola 2022/2023, Sebastiano Marcis, Giulia Galli, Marcello Piquet, Debora Dellago 2023/2024**
SETTORE FORMAZIONE REGIONALE: **Francesca Galliano, Isabella Sorgon e Andrea Zummo**
OSSERVATORIO REGIONALE DELLA LEGALITÀ: **Giulia Zagaria**
PROGETTI PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA: **Piero Bellino**
PROGETTI ARTE E MUSICA: **Nadia Bertuglia**
SETTORE BENI CONFISCATI: **Andrea Turturro**
UFFICIO STAMPA: **Davide Pecorelli**



i presidi di Libera nel territorio
PIEMONTESE

1 COORDINAMENTO REGIONALE
6 COORDINAMENTI PROVINCIALI

LA RETE DI ENTI **115**
LE SCUOLE **20**
SOCI SINGOLI **1285**

dati aggiornati a dicembre 2023

In seguito alla riforma del Terzo settore, a decorrere da gennaio 2020, cambiano le modalità di adesione a Libera. Potranno aderire in qualità di "soci" i soggetti collettivi che hanno forma giuridica di APS - Associazione di Promozione Sociale. I soggetti collettivi di qualsiasi altra natura, purchè Enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, potranno aderire in qualità di "amici/sostenitori".

in PIEMONTE:

1995
- *Nasce* **Libera**.

1996
- **Legge 109/96**: *Disposizione in materia di gestione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati. Il riutilizzo sociale.*

1997-2000
- *I* **primi passi** *di Libera in Piemonte*

2001
- *Manifestazione* **"Un fiore per Tina"**.

2002
- *Inizio costruzione* **rete regionale**.

2003
- *Nasce l'***Osservatorio Regionale** *sulla Legalità.*
- *I* **primi cesti di Natale** *di Libera.*

2004
- **Prima partecipazione** *al 21 marzo naz. a* **Gela**.
- *Festa della Repubblica in* **Cascina Arzilla**.

2005
- *Nascita Coordinamenti provinciali di* **Asti**, **Cuneo**, **Novara**, **Ivrea**, **Vercelli** *e* **Rete Torinese** *e invenzione dei* **Presidi**.
- *nascita coordinamento* **Ivrea**
- *Il Primo* **protocollo tra Libera e un Ateneo** *viene firmato a Torino.*
- *Prima* **cena di Natale** *di raccolta fondi per i beni confiscati in Piemonte.*

2006
- **21 Marzo Nazionale a Torino.**
- *Partecipazione delegazione piemontese al* **primo Contromafie a Roma**.

2007
- *Casa Belfiore diventa* **Cascina Caccia**.
- *Promulgazione della* **legge regionale 14 del 2007** *che istituisce il* **21 marzo giornata regionale** *e prevede finanziamenti per i beni confiscati alle mafie.*

2008
- *La* **cascina confiscata** *di Moncalvo d'Asti dedicata a* **Graziella Campagna**.
- *Riutilizzo sociale del bene di via Salgari a Torino:* **Performing-mediaLab.**
- *Nascita del* **coordinamento provinciale di Alessandria**.
- *I Edizione di* **Armonia**: *L'arte, Libera il Bene.*

2009
- *Creazione del* **Geoblog** *sui* **beni confiscati**.

2010
- *Ideazione della prima piattaforma* **L10**.
- *Primo* **raduno dei giovani di Libera** *in Cascina Arzilla.*
- *Prima* **formazione referenti** *di* **presidi** *e* **coordinamenti** *in Cascina Caccia.*
- *Nascita* **segreteria politica regionale**.
- *Nascita coordinamento provinciale* **Biella**.
- *Nascita* **SOS Giustizia**, *con sportello a Torino.*

2011
- *Operazione* **Minotauro**: *'ndrangheta tra Torino e provincia studio e divulgazione atti processuali*

2012
- *Nascita coordinamento* **Verbano Cusio Ossola**.
- *Costituzione parte civile nel* **processo Minotauro**.

alcune tappe di un lungo percorso iniziato nel 1995

- *Inchiesta RaiNews24* **Sistema Coral**.
- *Pubblicazione* **Mafie al Nord:** ***il radicamento visto da Novara***.
- *Firma del Protocollo con* **Istituto Giustizia Minorile** *Piemonte e Valle d'Aosta.*

2013

- **Bar Italia Libera**: *prima esperienza di riutilizzo sociale di un'azienda sequestrata alle mafie.*
- *Documentario* **"Una storia ancora da scrivere"** *sull'omicidio del procuratore Caccia.*

2014

- *Piattaforma per le elezioni regionali* **L7**.
- *Pubblicazione* **il Punto Cieco**.

2015

- **Riapertura del processo Caccia:** *presenti alle udienze accanto alla famiglia.*
- *Pubblicazione* **Torbidpoli**.
- *Nasce* **Anduma!**
- *Protocollo e Carovana* **Arance Frigie**.

2016

- *Inaugurazione Bene confiscato a Bardonecchia:* **ALVEARE**.
- *Inaugurazione Cascina Saetta, Bosco Marengo (AL)*

2017

- *La Regione Piemonte acquisisce il* **Castello di Miasino**.
- *Il* **Piemonte in Ascolto**. *1ª fase di Libera Idee.*

2018

- *Ingresso, con le Istituzioni, nel* **bene confiscato** *a* **Nicola Assisi**.
- *Realizzazione dei dossier* **Arka di Noè** *sul Terzo Valico e* **Barbarossa** *sulla 'ndrangheta tra Asti e Cuneo.*
- *Documentario sulla situazione dei lavoratori stagionali a Saluzzo:* **Di PASsaggio**.
- *Nascita* **Linea Libera**

2019

- **Libera Idee:** *realizzazione del dossier regionale e disseminazione attraverso una settimana di eventi*

2020

- **25 anni Libera** *Campagna contro la modifica della* **legge regionale contro il gioco d'azzardo**
- *Riorganizzazione delle attività per affrontare il* **lockdown Covid19**

2021

- *Campagna* **pensa alla salute! per la trasparenza dei fondi covid**
- *Riutilizzo sociale di* **casa Marcella di Levrano** *a* **San Giusto Canavese**

2022

- *Consegna di oltre 12000 firme alla Regione per la campagna* **"Giochiamo la nostra partita!"** *contro il gioco d'azzardo patologico*

2023

- *Celebrazioni per il* **quarantennale** *dell'omicidio del* **procuratore Caccia**

OSSERVATORIO REGIONALE
SULLA LEGALITÀ

L'Osservatorio prosegue l'approfondimento e l'analisi del fenomeno estorsivo nel territorio piemontese.
*Il lavoro consiste nella lettura delle carte processuali, con particolare attenzione agli esiti dei maggiori processi che hanno interessato la nostra Regione negli ultimi anni, e nel confronto con espert**ɜ** di varie discipline e settori.*
Il fine ultimo sarà quello di costruire, in un'ottica di reciproca collaborazione, nuove e più efficaci modalità di contrasto e prevenzione, concentrandoci - come società civile - nel sostegno e accompagnamento alle vittime che ancora oggi mostrano paure e remore nel denunciare queste condotte criminali.

Sul tema estorsione e usura in parallelo al lavoro di approfondimento attraverso le carte processuali, si è realizzato il progetto

"Conoscere, comprendere e denunciare, per liberarsi da estorsione e usura"

*Il progetto si è svolto tra il settembre 2022 e l'agosto 2023, per fornire strumenti di conoscenza sui fenomeni di estorsione e usura, ma anche per essere occasione di ascolto e di analisi del territorio, provando a far emergere le percezioni e i sentori d**ɜ** cittadin**ɜ**, in particolare di chi è coinvolt**ɜ** in ambito produttivo e commerciale.*
Si sono svolti infatti 5 incontri nella primavera del 2023, per inquadrare il fenomeno delle mafie a Torino e in Piemonte, per approfondire il reato di estorsione prima e di usura poi; successivamente ci si è concentrati sul tema della denuncia, per riflettere sulle modalità di accompagnamento di chi si ribella, oltre che gli strumenti di supporto economico che lo Stato mette a disposizione. Infine, si è realizzato un focus sulle vittime, per approfondire le modalità con le quali riconoscerle e, soprattutto, sostenerle e aiutarle concretamente.
Nell'ultima parte del progetto si è svolta una ricerca-azione attraverso dei focus group, con alcune realtà che operano in campo produttivo (associazioni di cate-

*goria o gruppi di imprenditori), ma anche che lavorano nel settore commerciale, come ad esempio proprietar**3** di attività di vendita al pubblico. Queste occasioni sono servite, in primis, a verificare che per tutt**3** fosse chiara la definizione di estorsione e usura, oltre che la differenza tra le due fattispecie di reati, seppur a volte connessi insieme. In secondo luogo, hanno offerto la possibilità di ascoltare direttamente da chi può essere potenzialmente obiettivo di usurai ed estorsori (siano essi singoli o legati alla criminalità organizzata), la propria percezione del fenomeno o esperienza diretta e indiretta. In questa fase sono state coinvolte anche organizzazioni sindacali e il livello territoriale dell'amministrazione cittadina, quindi le circoscrizioni. Indubbiamente sono stati dei momenti preziosi, c'è però anche da sottolineare quanto spesso sia stato complicato trovare la disponibilità e l'interesse degli interlocutori, individuare i momenti che permettessero di incontrarsi, oltre che registrare la scarsa attenzione sui fenomeni di usura ed estorsione, motivata da questioni considerate più urgenti, come ad esempio i furti e il danneggiamento vandalico di vetrine, ad opera della microcriminalità.*
L'ideazione delle domande e la conduzione dei focus group è stata realizzata in collaborazione con studentesse di sociologia dell'Università degli Studi di Torino.
In ultima analisi, si è lavorato alla scrittura di un piccolo dossier, che è partito dall'inquadrare, da un punto di vista del diritto penale, le fattispecie di reati di estorsione e usura, per poi soffermarsi su una fotografia, certo parziale, di alcuni dati di attualità sui fenomeni in questione. Inoltre è stato anche lo strumento per presentare più nel dettaglio, ciò che è avvenuto grazie al lavoro sul campo attraverso i focus group, con un'analisi più specifica, sugli aspetti sociologici, o comunque più interessanti, emersi durante gli incontri.

Nel 2023 è continuato il lavoro di mobilitazione e coordinamento nella campagna contro il gioco d'azzardo patologico. Infatti, dopo che nel settembre 2022 erano state depositate in Consiglio Regionale le oltre 12mila firme di cittadin3 piemontesi, che avevano firmato per una nuova legge che regolamentasse il gioco d'azzardo nella nostra regione, abbiamo cercato di mantenere alta l'attenzione sul tema. A maggio, davanti al Consiglio Regionale, c'è stato un presidio con i rappresentanti delle oltre 40 associazioni, ordini professionali e sindac3 di comuni piemontesi, che si sono impegnati insieme a noi, contro l'attuale norma considerata inefficace e dannosa, e per scrivere una proposta per una nuova legge (che per altro ricalcasse lo schema di quella del 2016, da tutti giudicata positivamente).
Abbiamo dovuto constatare con rammarico che una volta convocat3 nelle commissioni competenti per essere auditi, come da nostro diritto, ci siamo ritrovat3 con la quasi completa assenza della maggioranza in Consiglio, che di fatto non ha voluto ascoltare le nostre ragioni.
A fine settembre la nostra proposta è andata in aula, ma la maggioranza ci ha messo soltanto 9 minuti ad argomentare il fatto che l'avrebbe bocciata, con questo vanificando il lavoro, l'impegno e le energie di decine di associazioni, sindac3, ordini professionali e migliaia di firme di cittadin3.
Siamo tornati, questa volta con un presidio davanti alla Giunta Regionale, a novembre, per ribadire che per tutta la rete che si è coalizzata intorno a questo tema, la regolamentazione del gioco d'azzardo patologico resta una priorità, e continueremo a impegnarci perché si possano trovare delle strade da battere: in primis le ordinanze sindacali, che possono permettere ai comuni di restringere i paletti dell'attuale legge, per esempio in termini di orari di accensione degli apparecchi da gioco.

BRUNO CACCIA: UNA STORIA ANCORA DA SCRIVERE

Nel quarantesimo anniversario dell'uccisione del procuratore Bruno Caccia il Comune di Torino e Libera hanno voluto ricordare e onorare la memoria di un uomo che ha dimostrato che la giustizia e la legalità vanno difesi e tutelati, senza scendere a compromessi e senza tentennamenti.
La Città di Torino gli ha dedicato in particolare tre eventi: un bando per enti del Terzo Settore sui temi della legalità e responsabilità che coinvolgesse i giovani, la celebrazione del 26 giugno e le attività nei centri estivi di quella importante giornata, le Giornate delle legalità ad ottobre.
L'Istituto Nievo Matteotti è stato finalmente inaugurato come IC Bruno Caccia alla presenza della famiglia Caccia, di Don Luigi Ciotti e Gian Carlo Caselli.
Libera ha contribuito all'organizzazione di questi momenti e vi ha partecipato, lieta che la città per la quale il procuratore si è tanto speso, si fermasse per ricordarlo e onorarlo.
Tra gli eventi che ci teniamo a ricordare e che ci hanno visto particolarmente impegnat3:

A fine maggio, è stato organizzato un momento di formazione, presso la sede del Gruppo Abele a Torino, rivolto alle associazioni e realtà che avevano partecipato al bando cittadino per ricordare Bruno Caccia (ma aperto anche a docenti e animator3 socio-culturali): il pomeriggio ha visto la partecipazione della vicesindaca e dell'assessora all'istruzione del Comune di Torino, la testimonianza di Paola Caccia e le proposte ideate da Libera Nazionale sull'educazione alla legalità democratica e alla responsabilità, raccontate da Michele Gagliardo.
All'inizio di giugno, è stato possibile organizzare, grazie alla generosa disponibilità del Conservatorio di Torino, un concerto gratuito aperto alla cittadinanza, per ricordare Bruno Caccia. Durante la serata sono intervenute le figlie di Caccia, Paola e Cristina, oltre che l'ex procuratore Gian Carlo Caselli, collega di Bruno Caccia e per anni impegnato nella lotta al terrorismo e alle mafie, a Torino e non solo.

Il 26 giugno si è svolto un momento di ricordo, in via Sommacampagna, davanti alla lapide posta nel luogo in cui Caccia venne assassinato: erano presenti 3 figli3 Paola, Cristina e Guido, la vicesindaca e la presidente del Consiglio Comunale di Torino, il Questore, il Prefetto, l'ex procuratore Caselli e il presidente di Libera nazionale Don Luigi Ciotti.
In quella stessa mattina, in 34 centri estivi della città, è stata organizzata una caccia al tesoro, rivolta a3 partecipant3 delle attività di Estate Ragazzi: un'occasione ludica e dinamica, che, a partire dal gioco e dagli indizi pensati appositamente, ha permesso a migliaia di ragazz3 di avvicinarsi alla figura di Bruno Caccia, conoscerne la storia, anche sotto il profilo umano e famigliare.
Nel weekend del 6-7-8 ottobre, è avvenuta l'iniziativa delle "Giornate della legalità", voluta appunto dal Comune di Torino. In quella tre giorni abbiamo promosso l'inaugurazione di un bene confiscato alla memoria di Demetrio Quattrone, l'incontro sul tema "Donne e mafia" presso il Comando Provinciale della Guardia di Finanza, l'incontro sul giornalismo d'inchiesta al Circolo della Stampa, la proiezione di un film per le scuole in collaborazione col Cinema Massimo, la mostra con le foto di Letizia Battaglia allestita in piazza San Carlo, un concerto a cura dell'associazione Orme presso Binaria.
3 nostr3 volontar3 hanno fatto da guida in alcuni luoghi simbolo di legalità della città, hanno accompagnato e descritto luoghi e significati nei viaggi dei "Bus della legalità" e hanno collaborato alla realizzazione della caccia al tesoro organizzata dall'associazione Formamentis.
Inoltre, in collaborazione con la famiglia abbiamo realizzato una mostra su Bruno Caccia "Una storia ancora da scrivere", che sarà uno strumento di sensibilizzazione, da portare nei luoghi in cui ci sarà richiesta.

ARMONIA 2023

Come ogni anno, in occasione dell'anniversario dell'omicidio di Bruno Caccia si è svolto il festival "Armonia - l'arte libera il bene"presso la Cascina confiscata alla famiglia Belfiore a San Sebastiano da Po e ora dedicata a lui e alla moglie Carla. L'edizione del quarantennale si è svolta il 23 e 24 giugno ed è stata particolarmente ricca e partecipata. Si è trattato di festival aperto a tutto il territorio con l'intento di comunicare, attraverso la cultura e l'arte, l'importanza della memoria e dell'impegno contro le mafie e la difesa del bene comune.

A conclusione della marcia della memoria, sono intervenuti il figlio e le figlie di Bruno Caccia per una testimonianza e un ricordo del padre e dell'anniversario ed è seguito un confronto tra Gian Carlo Caselli e Pif. Dal punto di vista artistico il festival ha previsto una esposizione della mostra Bruno Caccia e una permanente di opere d'arte messe a disposizione da artisti del territorio, con una piccola sezione dedicata ai collage elaborati da bambini e dalle bambine delle scuole che hanno effettuato i percorsi sulla legalità, e il rifacimento di una delle pareti esterne della cascina con un murales a cura della Wasp Crew, in collaborazione con Urban Art Field, un gruppo locale di writers. Oltre alla possibilità di mangiare cibo cucinato con prodotti del territorio e del bene confiscato, ogni giornata è stata animata da musica e dibattiti e approfondimenti culturali. Si sono esibite band emergenti del territorio, ma non solo: "I Botanici" "Supernova" "Souldealers" e "The Buskers Street Band", con una piccola esibizione della band dell'Istituto musicale Sinigaglia. All'evento hanno contribuito attivamente molte realtà locali e molt3 giovani volontari/e, e sono state presenti molte persone incontrate lungo il corso dell'anno e molte famiglie di studenti e studentesse che hanno seguito gli incontri durante l'anno e molte persone in rappresentanza delle istituzioni, dai comuni del territorio e del Comune di Torino e della Regione Piemonte, con la presenza della vicesindaca e di consiglier3 comunali e regionali..

INSIEME È LA PAROLA CHIAVE DELL'**EDUCARE**

Docenti delle scuole di ogni ordine e grado, dirigenti scolastici, amministrator3 pubblici, educator3 ed animator3 socio culturali, cittadin3 attiv3 nelle associazioni del terzo settore e nel sindacato, forze dell'ordine, giornalist3: insieme ci si educa e si educa chi è più giovane, assumendoci la responsabilità di costruire quel progetto di cambiamento collettivo che trova nella scuola il suo luogo di elezione.
E' dalle aule delle nostre scuole che si costruiscono pratiche di contrasto civile e culturale alle ingiustizie sociali, alla corruzione e alle mafie, è da quelle stesse aule che è possibile educare all' immaginazione e alla realizzazione di comunità coese, attente ai bisogni degli altri, rispettose degli spazi di crescita di tutti, consapevoli che si cresce insieme e che, come scriveva Danilo Dolci "Ciascuno cresce solo se sognato".

Moltissime sono le attività realizzate dalle scuole piemontesi, i progetti a cui 3 insegnanti hanno dato corpo e anima, massiccia la partecipazione alla giornata milanese del 21 marzo.
Insieme a Libera Formazione è in partenza, per il 2024 la proposta della "Palestra docenti", uno spazio fisico e culturale dove tre docenti di ogni ordine e grado possono incontrarsi e condividere le proprie esperienze didattiche e soprattutto il senso condiviso del fare educazione oggi, nel quotidiano delle classi e delle aule dei nostri quartieri. Si proverà a progettare percorsi insieme, partendo dalle esigenze del nostro territorio e delle nostre scuole, per sentirci comunità educante, per imparare insieme e contaminarci nel nostro fare scuola, uscire dagli schemi della burocrazia scolastica e riscoprirci persone ed educator3.

ANDUMA

Anduma è un progetto della rete di Libera in collaborazione con l'associazione ACMOS e l'Ufficio dei Servizi Sociali dei Minorenni. Il progetto coinvolge giovani sottopost3 a procedimento penale in esperienze di gruppo che possano essere punto di rottura con il contesto deviante di provenienza, tendenzialmente caratterizzato da una forte povertà educativa. L'intento è quello di trasformare la prescrizione in un'occasione di incontro, riflessione e responsabilizzazione anche attraverso la decostruzione dell'immaginario criminale/mafioso che a volte alimenta un certo tipo di atteggiamento e di condotta. Nell'anno appena trascorso sono stati coinvolti circa 20 ragazz3 nell'attività settimanali, per un totale di 35 incontri, ognuno della durata di due ore ciascuno.

In questi incontri sono state svolte attività di vario genere, da un parte con la finalità di generare senso di appartenenza al gruppo e dunque la nascita di rapporti di fiducia – molti incontri sono stati infatti dedicati al group building – dall'altra quella di stimolare la riflessione e la messa in discussione delle personali posizioni rispetto ad alcuni temi – ad esempio il rapporto tra violenza e non violenza, sulle discriminazioni di genere e di orientamento sessuale, sul razzismo etc.

Due filoni importanti sono stati quelli del contrasto del fenomeno mafioso e il tema della riparazione.

Nel primo caso sono stati dedicati molti incontri alla comprensione e decostruzione del fenomeno, anche attraverso il coinvolgimento de3 giovan3 del presidio Hyso Telharaj, la testimonianza di una familiare di vittima innocente di mafia, un soggiorno di un weekend presso il bene confiscato "Cascina Caccia" e la partecipazione alla Giornata in ricordo delle vittime innocenti di mafia attraverso un soggiorno a Milano. Nel secondo caso invece sono stati dedicati alcuni incontri al tema della solidarietà e della cura e successivamente dedicate delle ore di volontariato presso le Coabitazioni Solidali dell'ass. ACMOS e presso l'Arsenale della Pace Sermig dove i ragazzi hanno avuto l'opportunità di mettersi al servizio del luogo visitato. In conclusione è stato possibile coinvolgere 9 ragazzi nei campi di E!state Liberi dove hanno avuto l'opportunità di fare un'esperienza comunitaria immersiva presso alcuni dei beni confiscati in Piemonte.

BENI **CONFISCATI** ALLE **MAFIE**

Il numero dei beni confiscati è una fonte indispensabile per comprendere sia la geografia dell'infiltrazione criminale sul territorio sia l'efficacia dell'azione di contrasto della magistratura e delle forze dell'ordine. È quindi importante ricordare che, per consistenza del patrimonio immobiliare confiscato, il Piemonte si conferma la seconda regione nel Nord Italia e la settima in assoluto. Negli ultimi anni la nostra azione di monitoraggio si è concentrata su un dato altrettanto significativo: la percentuale di beni effettivamente riutilizzati secondo i fini della legge 109/96. Questo indicatore ci permette di gettare uno sguardo sul versante politico e civile del contrasto alle mafie, ovvero sulla capacità degli amministratori pubblici e della società civile di leggere il fenomeno criminale sui propri territori e utilizzare i beni per realizzare un'azione di compensazione, educazione e prevenzione.

Quest'anno abbiamo deciso, attraverso il progetto Beni in rete 2.0 finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, di focalizzarci sul tema del riuso dei beni confiscati, prendendoci alcuni impegni:

il primo è l'aggiornamento del Geoblog, il portale di Libera Piemonte che mappa gli immobili confiscati nella nostra regione, per mettere a disposizione della cittadinanza e degli enti una fonte di informazione facilmente accessibile sulla consistenza e stato dei beni. Il Geoblog non racconta solo la storia della lotta alla criminalità organizzata sul nostro territorio, ma consente di mettere in luce le esperienze di successo in modo da incoraggiare progetti e proposte.

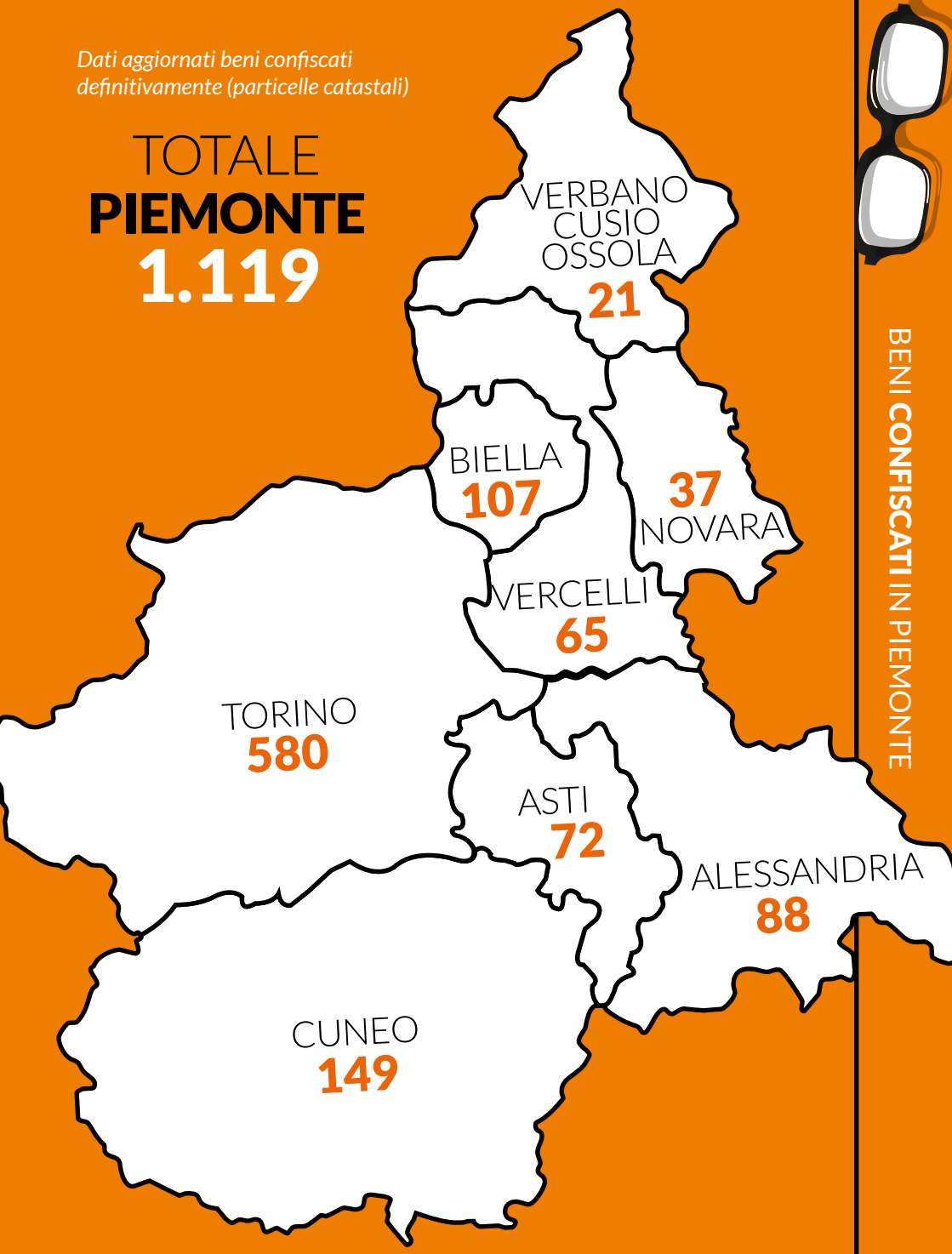
Il secondo impegno è stato quello di metterci in viaggio per le varie province del Piemonte, organizzando una carovana sul tema del riutilizzo dei beni per mettere in contatto istituzioni, Terzo Settore e cittadinanza.

Infine è continuato il nostro accompagnamento per tutti gli enti locali e del Terzo Settore desiderosi di intraprendere percorsi di riutilizzo dei beni confiscati, in sinergia con le Prefetture e con l'ANBSC.

Ma i beni confiscati per noi sono anche una sfida educativa: anche quest'anno sono stati diverse centinaia 3 giovan3 che da tutta Italia hanno partecipato ai campi estivi di E!state Liberi! sui beni confiscati: grazie all'impegno de3 volontar3 di ACMOS, Parcival e Liberamente Insieme, anche quest'anno siamo riusciti ad organizzare un'intera estate di campi sui beni di Cascina Caccia, Cascina Arzilla, Cascina Saetta, Villa Marcella, Xlab e Alveare. 3 partecipant3 hanno potuto sperimentare la vita comunitaria, imparando ad immaginare un'Italia libera dalle mafie e dalla corruzione, sporcandosi le mani sui beni confiscati e incontrando ospiti e familiari di vittime innocenti delle mafie.

Dati aggiornati beni confiscati definitivamente (particelle catastali)

TOTALE
PIEMONTE
1.119



ARTE CONTRO LE **MAFIE**

"L'arte è fatta per disturbare, la scienza per rassicurare."
Salvador Dalì

Disturbo è una parola che ha un'area semantica larghissima, comprende molti significati afferenti ad accezioni negative: il disturbo è un'azione che reca fastidio, il disturbo mentale è una malattia, il disturbo nelle trasmissioni radio non ne permette un ascolto efficace. Di certo una parola così non ci si aspetta di trovarla in accompagnamento o come descrizione del mondo dell'arte, inteso da sempre come bellezza e piacere.
Invece Salvador Dalì aveva ragione, il termine disturbare ha un significato ancora più profondo se applicato al mondo artistico: Libera Piemonte, infatti, sa da tempo quanto l'arte in tutte le sue accezioni può recare disagio alle mafie e lo fa nel modo migliore possibile, smuovendo le coscienze e liberando la sfera emozionale.

Libera Piemonte lega il suo operato all'azione artistica in maniera indelebile da tempo, non solo creando uno sfondo artistico ai suoi momenti più importanti, ma partecipando a percorsi artistici e creativi da vera protagonista. Nell'anno sociale 2022/2023, infatti, si è riusciti a creare un valido percorso artistico grazie alla collaborazione con l'Associazione Orme nell'ambito del Bando Caccia promosso dal Comune di Torino.
Tale progetto è stato pensato per promuovere attività musicali come strumento di educazione alla cittadinanza e alla legalità. Bambin3 e adolescenti, attraverso diverse esperienze artistiche ispirate dalla figura di Bruno Caccia, hanno potuto vivere una socializzazione positiva, potenziando la collaborazione e l'accettazione, sviluppando senso di appartenenza alla comunità.
Il progetto ha coinvolto due poli territoriali della città: le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'IC Regio Parco nei quartieri di Aurora e Barriera di Milano e, in seconda istanza, il quartiere di San Salvario in particolare la Casa del Quartiere.
3 bambin3 coinvolt3 nel progetto hanno avuto la possibilità di partecipare a:

- lezioni di orchestra precedute da laboratori che presentassero loro la figura di Bruno Caccia e il suo impegno per la legalità
- Estate ragazzi incentrati sul tema della legalità
- partecipazione ai concerti dedicati alla memoria di Bruno Caccia

Oltre ai percorsi dedicati a3 più giovani, due sono stati i momenti durante i quali alti profili del mondo musicale hanno deciso di collaborare con Libera Piemonte:
Concerto del 9 giugno 2023 presso il Salone del Conservatorio "G. Verdi" di Torino. Tale evento, grazie alla stretta collaborazione che da anni unisce Libera Piemonte e il Conservatorio, è stato un vero e proprio unicum nel panorama artistico torinese. Il Direttore del Conservatorio, Francesco Pennarola è riuscito a riunire per l'occasione musicist3 e professor3 d'orchestra degli enti più importanti della città, Orchestra sinfonica nazionale della Rai e Teatro Regio di Torino.
Tali artist3 si sono mess3 volontariamente a servizio, suonando e partecipando alle prove con 3 student3 diventando quindi la colonna portante della serata aperta da Gian Carlo Caselli.

Il secondo momento è stato il concerto d3 maestr3 e delle associazioni Orme e SPM dedicato a Bruno Caccia nel giorno del quarantennale della sua morte, il 26 giugno 2023 presso la sede dell'ordine degli avvocati "Fulvio Croce". Questa è stata l'occasione per mettere in primo piano le professionalità artistiche e per presentare una piccola ma significativa novità. Per l'occasione, al cospetto della Vice Sindaca, dei familiari di Bruno Caccia e di Gian Carlo Caselli, sono stati presentati due inediti composti appositamente in memoria di Bruno Caccia, brani scritti da3 maestr3 di Orme Virginia d'Ettorre e Fortunato D'Ascola, che con la loro sensibilità ed esperienza sono riuscit3 a onorare la figura del magistrato attraverso la musica.

COORDINAMENTO PROVINCIALE DI **TORINO**

Il radicamento delle mafie si manifesta in modo diffuso e in situazioni molto comuni della vita delle persone, anche in maniera non immediatamente riconducibile alle organizzazioni criminali. La direttrice della Procura di Ivrea, che ha competenza territoriale su gran parte della provincia a nord fino alle porte di Torino - luoghi a forte presenza di 'ndrangheta - nell'ultimo incontro pubblico sulla diffusione della criminalità, ha fortemente evidenziato il dato allarmante di casi locali di violenza sulle donne, con oltre 700 segnalazioni nei primi 9 mesi del 2023. Il dato è utile a sottolineare la relazione tra i fenomeni. Uno dei caratteri principali della cultura mafiosa è la violenza patriarcale e la sua manifestazione più diffusa e normalizzata è la violenza che migliaia di donne subiscono, in situazioni private e familiari e a livello strutturale nella società, in ambito lavorativo, politico.. Occuparsi di contrasto alla violenza di genere è quindi centrale anche nella lotta alla mafia, e di certo un buon modo di sporcarsi le mani. Non è facile occuparsene né stare accanto a chi subisce queste dinamiche di violenza e prevaricazione, ma spesso è proprio da queste persone e queste storie che nascono alcune tra le più importanti testimonianze di lotta, di riscatto e di speranza. Molte delle attività organizzate dai presidi della provincia di Torino hanno affrontato questo tema, principalmente in occasioni pubbliche di approfondimento o in momenti di memoria.
Per quanto riguarda le prime, si sono svolti ad esempio un ciclo di tre in-

contri dal titolo "Vittime e carnefici, essere donne nel mondo delle mafie" all'Università, tre presentazioni del libro "Donne e Antimafia" a Carmagnola, l'incontro "Ribellarsi, donne contro le mafie" con Paola De Nicola e Enza Rando durante le Giornate della Legalità, altri incontri in collaborazione con la Procura: "il ruolo delle donne nell'antimafia" a Cuorgnè e un evento con la direttrice Viglione ad Ivrea. Tra le occasioni di memoria è stata organizzata l'intitolazione di un giardino a Rivoli a Marcella di Levrano, vittima innocente di mafia, alla presenza della madre Marisa Fiorani, che ha avuto modo di raccontare di sé e della figlia anche durante i campi di Estate Liberi e il raduno regionale di Libera nella villa a lei dedicata a San Giusto Canavese. Altre donne familiari di vittime hanno dato la possibilità di conoscere il proprio punto di vista in incontri pubblici, anche a scuola, e questo è stato un grande valore aggiunto per tutto il coordinamento di Libera, che anche per questo è molto grato a Paola e Cristina Caccia, Roberta Congiusta, Cristina Scuderi.
Inoltre per gli anniversari delle morti di Tina Motoc e Lea Garofalo, in prossimità del 25 novembre, sono state organizzate commemorazioni curate principalmente da giovani.
Se nel 2023 questo tema è stato oggetto di approfondimento e memoria, lavoreremo affinché nel 2024 nascano e crescano collaborazioni più strette con chi si occupa di questi temi, in termini sia di tutela e accompagnamento delle vittime sia di sensibilizzazione pubblica alla denuncia e al contrasto di questo fenomeno. Per quanto per alcuni aspetti sia necessario un intervento specialistico e professionale, siamo consapevoli che tutta la cittadinanza abbia un ruolo altrettanto importante e ci organizzeremo per investirci più tempo ed energia, sfruttando quella che è la rete territoriale già presente, creando o rafforzando collaborazioni, iniziative e progettualità.

COORDINAMENTO PROVINCIALE DI **ALESSANDRIA**

L'anno che sta per concludersi ha segnato la ripresa delle attività in presenza da parte dei Presidi della Provincia di Alessandria e dell'intero Coordinamento.
Siamo tornat3 nelle scuole, ad organizzare eventi e a partecipare a molte iniziative promosse da altre Associazioni, con alcune delle quali la collaborazione si è fatta sempre più stretta.
LIBERA è diventata un interlocutore ed un punto di riferimento importante, in Città ed in tutta la Provincia, non solo quando si affrontano i temi della legalità, della presenza delle mafie sul nostro territorio, dei beni confiscati, ma anche in altre occasioni: come tutt3, siamo stat3 e siamo coinvolt3 nella discussione e nell'organizzazione di iniziative sul tema della Pace come sul tema dell'Ambiente e dei cambiamenti climatici, della Sanità Pubblica ed infine (ma non ultimo per importanza) sulla difesa dei valori della nostra Costituzione e dell'identità antifascista della Repubblica.

Se dobbiamo indicare quindi un esempio di impegno particolare che abbiamo affrontato e che intendiamo proseguire nel 2024 è la partecipazione al lavoro di monitoraggio sul PNRR proposto da Scuola Common.
Fino ad oggi il Coordinamento ed i Presidi non sono stati fisicamente coinvolti ma riteniamo che (insieme all'impegno sui beni confiscati, il 21 marzo, la campagna sul gioco d'azzardo patologico) quello di una maggiore attenzione di Libera Alessandria rispetto ai processi decisionali, agli investimenti, ed in generale alla vita politica ed istituzionale sia il terreno sul quale dobbiamo davvero "sporcarci le mani".
Ciò significa innanzitutto studiare, conoscere, approfondire; significa avviare o proseguire una corretta interlocuzione con gli Enti Locali e gli altri soggetti Istituzionali, coinvolgere altre associazioni e realtà del Terzo Settore, metterci in gioco ed abbandonare la nostra "comfort zone".
Vogliamo anche prepararci, con lo stesso spirito, agli importanti appuntamenti elettorali del 2024, soprattutto alle Elezioni Europee, e provare a fornire a noi stessi ed a**3** tant**3** giovani (student**3** e non) che ce lo stanno già chiedendo strumenti di comprensione ed informazione.
"Sporcarci le mani" quindi per stare dentro la società complessa in cui viviamo cercando di comprenderne le contraddizioni e dare un concreto contributo soprattutto in termini di conoscenza ed approfondimento.

COORDINAMENTO PROVINCIALE DI **ASTI**

Il nostro punto di partenza è questa frase di Don Milani che ci sprona a prendere coscienza delle situazioni che ci circondano con l'obiettivo di una presenza concreta e operativa sul territorio.
Da sempre, all'interno del coordinamento astigiano, siamo consapevoli che affrontare il tema delle mafie voglia dire imbattersi anche nella giustizia sociale, interagendo quindi con associazioni e scuole che già operano al nostro fianco sul territorio. In occasione della XXVII Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie svoltasi ad Asti il 19 marzo scorso abbiamo scelto di organizzare insieme agli Ambasciatori dello Sport della Città di Asti, ai volontari dell'associazione Asticambia, al Coordinamento Asti Est, oltre a varie altre realtà culturali e associazioni di volontariato del territorio una camminata della memoria. Abbiamo pensato di muovere passi di memoria, per tutte le vittime innocenti delle mafie, ma anche di impegno creando un percorso che potesse evidenziare la bellezza storica e culturale della città. Allo stesso tempo l'intento era sottolineare l'importanza di avere cura dei vari contesti sociali e dei quartieri più marginali, portando la nostra vicinanza e sostegno ai numerosi casi di emergenza abitativa in corso Casale, così come tenere alta l'attenzione sulla chiusura della casa di riposo Maina che con 3 suoi 110 dipendenti e numeros3 anzian3 che la popolavano era una delle case di riposo più grandi d'Italia.
Camminare insieme per ricordare le oltre 1000 vittime innocenti delle ma-

fie, per scoprire il bello di vivere appieno una cittadinanza attiva e responsabile e rinnovare l'impegno di lotta alla cultura mafiosa anche sul nostro territorio.
Per il 2024 Intendiamo continuare a sporcarci le mani facendoci guidare dalle situazioni di fragilità più evidenti presenti sul nostro territorio. Tenere alta l'attenzione sulla criminalità organizzata significa anche contrastare il lavoro grigio e nero, specialmente nelle nostre campagne, dove le zone d'ombra sui diritti dei lavorator3 sono sempre più in aumento. Riteniamo fondamentale portare il nostro impegno ad un livello istituzionale affinché anche la politica possa dotarsi di strumenti efficaci di vicinanza a quelle persone in emergenza sociale permanente. Il monitoraggio e la collaborazione con le realtà del territorio che già operano su questi temi è fondamentale per garantire che tutt3 3 lavorator3 abbiano parità di diritti.
Visto il crescente numero di beni confiscati in provincia di Asti, attraverso il nucleo di supporto all'ANBSC istituito presso la Prefettura di Asti, di cui siamo parte, proporremo che possano essere messi a frutto attraverso il loro riutilizzo sociale, come soluzione all'emergenza abitativa che tanto pervade la città di Asti. Continuerà il nostro percorso a fianco degli enti gestori dei beni confiscati, alle amministrazioni comunali e in tutte quelle situazioni in cui questi beni potranno essere il simbolo di contrasto alle mafie nel nome di progetti sociali dal sapore di riscatto.
In conclusione, continueremo sulla strada intrapresa, consapevoli delle difficoltà dei nostri tempi, ma unit3 per la costruzione di una giustizia sociale da poter toccare con mano.

COORDINAMENTO PROVINCIALE DI **NOVARA**

Il testimone che ci lascia Don Milani ci chiede di sporcarci le mani e immergerci nel nostro presente storico individuando le sfide in cui ognun3 di noi è chiamat3 ad intervenire. Quest'anno il coordinamento ha identificato dei temi generatori e delle sfide collegate ad essi: abbiamo declinato il tema del lavoro nella sfida a collaborare nel progetto europeo "Common Ground" contro lo sfruttamento lavorativo; il tema de3 giovani nel mettere in collegamento tre associazioni diverse che non avevano mai collaborato prima e nel creare dei luoghi di incontro e scambio per le giovani generazioni; infine quello della salute, seguendo e monitorando il progetto che porterà alla costruzione della Città della Salute di Novara, un importante cambiamento per la nostra città, e infine sensibilizzando scuole e cittadinanza sul fenomeno del gioco d'azzardo patologico.
Nel corso del 2023 abbiamo inoltre lavorato sulla prevenzione del fenomeno mafioso e della corruzione coinvolgendo l'ordine professionale degli Architetti di Novara e VCO in diversi incontri di formazione nella sperimentazione

di un laboratorio partecipativo utilizzando il metodo del dilemma etico per ragionare sui principi e sugli interessi anche confliggenti che caratterizzano la professione. Inoltre, l'incontro con due associazioni, IAPSS Italy (International Association for Political Science Students) e SISM Novara (Segretariato Italiano Studenti in Medicina), ha reso possibile la progettazione di un ciclo di conferenze in cui i protagonisti sono stati 3 giovani, dall'identificazione dei temi, il primo dei quali sono state le mutilazioni genitali femminili, fino alla selezione degli ospiti.
Nel 2024 il coordinamento di Novara punta a intensificare e ad ampliare il lavoro con gli ordini professionali, così come ad alimentare le collaborazioni attivate nel 2023.
Inoltre, in vista della fine dei lavori nel bene confiscato alle mafie più imponente della provincia, vogliamo contribuire al miglior percorso di riutilizzo possibile per il Castello di Miasino, a partire da un incontro pubblico che nel mese di gennaio vedrà in particolare la partecipazione di enti della cooperazione sociale, possibilmente interessati alla futura assegnazione, e giornalist3, il cui ruolo sarà importante per dare risalto al bene e al suo riutilizzo.
Infine una delle sfide a cui vogliamo dedicarci è la creazione del coordinamento novarese di Avviso Pubblico, dopo il lavoro intrapreso nel 2023 per incoraggiare l'adesione di alcuni Comuni e della Provincia di Novara.

COORDINAMENTO PROVINCIALE DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

"A che serve avere le mani pulite se si tengono in tasca", questa citazione di Don Milani, che ci esorta a non rimanere fermi e ad essere motore di cambiamento, è il punto di partenza da cui muovere i primi passi nel 2024, ma anche lente attraverso cui rileggere quanto abbiamo fatto nel 2023.

Quest'anno abbiamo deciso di dedicare parte del nostro impegno all'osservazione e all'ascolto dei bisogni de3 giovani della nostra provincia, presupposto imprescindibile per poter agire concretamente e fornire delle risposte e degli strumenti a queste esigenze. La volontà di impegnarci in questa direzione è nata dal confronto con 3 nostr3 presidianti e con student3 delle scuole superiori e medie che abbiamo incontrato durante tutto l'anno; con più giovani parlavamo più avevamo conferma che determinati bisogni fossero comuni e urgenti. I sentimenti che maggiormente emergevano erano insoddisfazione e rabbia, sentimenti soffocati da una pressante sensazione di impotenza e rassegnazione; queste emozioni riguardavano gli ambiti più svariati del loro vivere, dagli spazi ed occasioni di svago alla scuola, dalle prepotenze assistite tra i banchi alle troppe ingiustizie che intessono a più livelli la realtà che viviamo, fino al proprio ruolo nella società. Questo sentire era troppo ampio e radicato perché non gli dessimo ascolto, abbiamo quindi cercato di andare incontro a queste richieste con i mezzi a nostra disposizione. Abbiamo orga-

nizzato delle attività e dei momenti dedicati non solo a3 nostr3 presidianti, ma aperti a chiunque ne avesse avuto il bisogno o la curiosità, siamo partit3 dalla potenzialità del dialogo per arrivare e scandagliare i vari modi pratici con cui possiamo essere parte attiva del cambiamento senza farsi sopraffare da ciò che ci circonda. Affianco a queste azioni dirette, ci siamo confrontat3 con le altre realtà del nostro territorio che lavorano con 3 giovani per intraprendere un percorso che sia condiviso. Divers3 ragazz3 che hanno partecipato a queste nostre attività hanno deciso di unirsi ai nostri presidi e questo ci ha fatto capire che la strada è quella giusta.

Rispondere a queste esigenze con gli strumenti più adatti è un lavoro che ha bisogno di tempo, cooperazione con le altre realtà del territorio e soprattutto di continuità, per questo abbiamo deciso di proseguire con questo progetto anche nel 2024, ma con una sfida in più: mettersi in discussione. Abbiamo analizzato il tessuto dei nostri presidi e ci siamo resi conto che difficilmente abbiamo raggiunto tutte le fasce giovanili, spesso non riusciamo ad incontrare chi maggiormente vive in una condizione di disagio economico, sociale e famigliare.

È nostra volontà e compito individuare i mezzi per raggiungere chi incontriamo meno spesso nei nostri percorsi ed essere in grado di coinvolgere ed includere chiunque, perché nessuno deve rimanere indietro.Il percorso non è facile e breve, perché non lo è mai quando si tratta di mettersi in discussione ed intraprendere strade non ancora percorse, ma se non ci si sporca un po' le mani si può dire che siano mai state pulite?

COORDINAMENTO PROVINCIALE DI **CUNEO**

"A che serve avere le mani pulite se restano in tasca?"

Nell'anno sociale 2023 ci siamo "sporcati le mani" con diverse iniziative culturali e pratiche.

Abbiamo analizzato e organizzato incontri pubblici, molto partecipati, sul tema della sanità pubblica collaborando con medici, primari, chirurghi, infermieri del cuneese.

Abbiamo incontrato decine di classi di student3 delle scuole secondarie in comuni montani anche molto isolati e nelle principali città intorno a Cuneo. La richiesta e l'interesse da parte delle scuole e de3 student3 sono elevati e questo ci rende consapevoli della mole di lavoro e opportunità che ci attende; questa è e dev'essere l'attività principale di Libera.

Abbiamo coinvolto una ventina di student3 delle scuole superiori nel laboratorio settimanale di DigitaLibera. Questa attività, nata durante il Covid, ha permesso a tant3 ragazz3 di avvicinarsi alla realtà di Libera tramite un laboratorio pratico di "Rigenerazione di solidarietà". Questa attività ha tuttora un grande riscontro a livello provinciale.

Abbiamo infine organizzato, raccolto, distribuito ordini di arance e prodotti alimentari dalle cooperative sociali di Liberaterra e SOS Rosarno tramite il nostro Gruppo di Acquisto Solidale, con il quale promuoviamo delle buone pratiche sugli acquisti quotidiani e sulla spesa consapevole.

Per il 2024 prevediamo di proseguire con le attività in corso e di "sporcarci le mani" con i beni confiscati alle mafie in provincia di Cuneo. Vorremmo inoltre collaborare di più con le associazioni locali che operano nel campo dei Corridoi umanitari e con la rete Caritas per aiutare le situazioni di fragilità, aumentate molto in questi ultimi tempi.

è possibile

pace giustizia
verità diritti
accoglienza
libertà

XXVIII GIORNATA DELLA MEMORIA
E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE
VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

21 MARZO: NAZIONALE, REGIONALE, TERRITORIALE

Libera ha scelto nel 2023 di proporre la manifestazione in ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie a Milano, in una città del Nord (dopo Padova, nel 2019) e di organizzare nuovamente, superati i limiti imposti dalla pandemia, un corteo nazionale. Lo slogan scelto per questa edizione è stato "È possibile": un rimando a riflettere su ciò che ciascuno di noi può fare per l'affermazione dei diritti e della giustizia sociale. La parola "possibile" deriva da "potere" e indica ciò che si può realizzare, ciò che può accadere. Come sempre, la preparazione al 21 marzo ha visto nei mesi precedenti alla giornata, percorsi di sensibilizzazione, rivolti principalmente alle scuole, ma anche eventi sparsi sul territorio, i cosiddetti "Cento Passi verso il 21 marzo": in tutte le province ci sono stati incontri, seminari, proiezioni di film, corsi di formazione per docenti, spettacoli teatrali, presentazioni di libri, approfondimenti sulle mafie al nord e sul giornalismo d'inchiesta, cene della legalità e diversi incontri con i famigliari delle vittime innocenti delle mafie.

Il 21 marzo mattina, oltre 50mila persone provenienti da tutta Italia si sono ritrovate nel capoluogo lombardo, per marciare in corteo, stringendosi attorno ai famigliari delle vittime di mafia, e poi, in piazza del Duomo, ascoltare la lettura dell'elenco delle oltre mille vittime innocenti, uccise dalle mafie dalla seconda metà dell'Ottocento ad oggi. Dal Piemonte è arrivata una delegazione di oltre 3000 persone, grazie all'organizzazione del viaggio attraverso 25 pullman per una parte dei manifestanti, mentre molt3 altr3 partecipanti si sono mossi in treno o con mezzi propri.

A Torino abbiamo organizzato una lettura dei nomi delle vittime, il 20 marzo sera, in piazza Palazzo di Città, alla presenza delle autorità cittadine e regionali, della Questura e della Prefettura, delle forze dell'ordine, del mondo politico, associativo, culturale e scolastico. Allo stesso modo, negli altri capoluoghi di provincia, sono avvenuti momenti analoghi, nei giorni immediatamente precedenti o successivi alla giornata del 21 marzo. Analogamente, anche in tanti comuni piemontesi, grazie alla presenza di presìdi di Libera, associazioni che aderiscono alla nostra rete nazionale, scuole in cui lavoriamo da anni con percorsi di sensibilizzazione, è stato possibile organizzare momenti di ricordo, letture dell'elenco delle vittime, iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

LA RETE DI LIBERA PIEMONTE
CONTATTI

COORDINAMENTO PROVINCIALE TORINO

torino@territoriale.libera.it

Presidio universitario di Torino
“Hyso Telharaj - Tina Motoc”
pres.unitorino@territoriale.libera.it

Presidio **"Attilio Romanò"** Torino
pres.torinoro@territoriale.libera.it

Presidio **“Giuseppe Letizia”**
Liceo Gioberti – Torino
presidiog.letizia@gmail.com

Presidio **"Felicia Impastato"**
Istituto Beccari Torino
pres.torinoim@territoriale.libera.it

Presidio **"Francesco Panzera"**
Liceo Alfieri – Torino
lollo312000@gmail.com

Presidio **"Valentina Terracciano"**
Liceo Cattaneo – Torino
cattaneolibera@gmail.com

Presidio **"Nadia e Caterina Nencioni"**
Rivalta di Torino
liberarivalta@gmail.com

Presidio **"El Hadji Ababa"** Beinasco
liberabeinasco@gmail.com

Presidio **"Fratelli Piol"** Rivoli
fabio.viotti@edu.unito.it

Presidio **"Silvia Ruotolo"**
Bassa Val Susa
presidiobassavalsusa@gmail.com

Presidio **"Pio La Torre"** Leinì
presidioliberaleini@gmail.com

Presidio **"Il Karma di Ulysses"**
Carmagnola
pres.carmagnola@territoriale.libera.it

Presidio **"Don Pino Puglisi"**
Val Sangone
annagugoleam@libero.it

Presidio **"Rita Atria"** Chieri
pres.chieri@territoriale.libera.it

Presidio **"Francesca Morvillo"**
Orbassano
pres.orbassano@territoriale.libera.it

Presidio **"Emanuele Riboli"** Moncalieri
pres.moncalieri@territoriale.libera.it

Presidio **"D. Noviello e A. Torre"** Ivrea
liberaivrea@gmail.com

Presidio **"Luigi Ioculano"**
Cuorgnè - Rivarolo
presidiolibera.cuorgne@gmail.com

Presidio **"Accursio Miraglia"**
San Giorgio Canavese
presidio.liberasangiorgio@gmail.com

COORDINAMENTO PROVINCIALE ALESSANDRIA

alessandria@territoriale.libera.it

Presidio **"Anna Pace"** Alessandria
giulia.penna1987@gmail.com

Presidio **"J. Kuciak e M. Kusnirova"** Alessandria
presidiokuciakkusnirovaal@gmail.com

Presidio **"A e S. Saetta"** Acqui Terme
libera.acquiterme@gmail.com

Presidio **"Domenico Petruzzelli"** Novi Ligure
petruzzelli.novi@liberapiemonte.it

Presidio **"Antonio Landieri"** Ovada
pres.ovada@territoriale.libera.it

Presidio **"Roberto Mancini"** Casale Monferrato
presidiorobertomancini@gmail.com

COORDINAMENTO PROVINCIALE ASTI

asti@territoriale.libera.it

Presidio **"Don Beppe Diana"** Asti
pres.astidiana@territoriale.libera.it

Presidio **"S e G. Asta"** Asti
Presidioasta@asti.liberapiemonte.it

COORDINAMENTO PROVINCIALE CUNEO

cuneo@territoriale.libera.it

Presidio **"D. Polimeni e E. Loi"** Cuneo
cuneo@territoriale.libera.it

Presidio **"Carlo Alberto Dalla Chiesa"** Saluzzo
libera.saluzzo@gmail.com

Presidio **"Mauro Rostagno"** Alba
liberalidea.maurorostagno@gmail.com

COORDINAMENTO PROVINCIALE NOVARA

novara@territoriale.libera.it

Presidio **"Ignazio Aloisi"** Novara
gabrieleballare96@gmail.com

Presidio **"Cristina Mazzotti"** Arona
arona.libera@gmail.com

COORDINAMENTO PROVINCIALE BIELLA

biella@territoriale.libera.it

PRESIDI PROVINCIA DI VERCELLI

Presidio **"Giuseppe Di Matteo"** Saluggia
liberasaluggia@gmail.com

COORDINAMENTO PROVINCIALE VERBANO-CUSIO-OSSOLA

vco@territoriale.libera.it

Presidio **"Giorgio Ambrosoli"** Verbania
pres.verbania@territoriale.libera.it

Presidio **"Luca Cottarelli"** Verbania
pres.vco@territoriale.libera.it

Presidio **"Roberto Antiochia"** Domodossola
pres.domodossola@territoriale.libera.it

ALCUNI **NUMERI** DI LIBERA PIEMONTE

PARTECIPANT3 AL 21 MARZO A MILANO:

25 BUS

2.500 PERSONE IN TRENO

10.500 STUDENT3 incontrat3 nelle scuole

13 CAMPI E!STATE LIBERI!

9 TAPPE della carovana **Beni in rete**

12.000 FIRME alla campagna contro **Gioco d'azzardo patologico**

7 PUNTATE PODCAST per raccontare i beni confiscati nel nord ovest

12 CORSI di formazione

148 EVENTI in tutto il Piemonte circa **1** ogni **3** giorni

6 GIORNI DI CAMPI FORMAZIONE PER I PRESIDI GIOVANILI

1 grande **campagna di comunicazione**, tra siti, social e mostre per il quarantennale dell'assassinio del procuratore **BRUNO CACCIA**

15 video prodotti

17.927 follower sulle pagine FB e IG

Per sostenere Libera Piemonte APS
è possibile effettuare un **bonifico bancario** all'IBAN

IT41G0501801000000011312816

o su **Satispay**

LIBERA
PIEMONTE

Corso Trapani 91/B - 10141 Torino
Tel. 0113841081 - Fax. 0113841031

Orario Segreteria Regionale:
Dal lunedì al giovedì
dalle 9,30 alle 12,30
e dalle 14,00 alle 17,30
venerdì dalle 9,30 alle 12,30
www.liberapiemonte.it
info@liberapiemonte.it